

## Ginepro rosso



**Ginepro rosso** - a) arbusto; b) foglie; c) coni maschili; d) particolare dei coni maschili; e) co-ni femminili; f) particolare dei coni femminili; g) galbule in fase di sviluppo; h) galbule mature; i) corteccia di albero adulto.

Ordine: <i>Pinales</i>	Famiglia: <i>Cupressaceae</i>
Genere: <i>Juniperus</i>	specie: <i>oxycedrus</i> L.
<p><b>MORFOLOGIA – Caratteri morfologici</b> – Pianta arbustiva o piccolo albero sempreverde alto fino a 5 metri (raramente fino a 15 metri), con portamento variabile dal prostrato all’arbo-reo; tronco eretto e ramificato fin dal basso; chioma piramidale parzialmente aperta; il sistema radicale è molto sviluppato.</p> <p><b>Corteccia</b> – È di colore grigio-rossastro o bruno-rossastro nei rami giovani, mentre è desquamante in linee longitudinali ed ondulate nei bordi nei rami di 10 anni o nel fusto.</p> <p><b>Rami</b> – I rami sono inseriti sparsamente sul fusto, sono di colore bruno-rossastro, con internodi di 3-10 mm.</p> <p><b>Foglie</b> – Le foglie sono aghiformi, coriacee e pungenti, cerose, lunghe 15-25 mm, patenti, di colore verde glauco, con due strisce biancastre nella pagina superiore, prive di picciolo, verticillate a 3.</p> <p><b>Fiori</b> – Pianta <i>dioica</i>, presenta fiori rudimentali con ovuli inseriti su macrosporofilli, senza ovario né stimma, riuniti in <i>coni</i>; quelli maschili sono giallo-rossastri, terminali ai rametti dell’anno, disposti in verticilli a tre all’ascella delle foglie, di forma subsferica; quelli femmi-nili sono verdastri, posti all’ascella delle foglie, con apice aperto derivante dalla fusione incompleta di 3 brattee fertili. I coni femminili essudano una tipica goccia micropilare, che serve per catturare il polline. L’antesi avviene in febbraio-aprile.</p> <p><b>Frutti e semi</b> – Il frutto è una pseudobacca (<i>galbula</i>) derivante dall’ingrossamento delle brattee fertili del cono; dapprima di colore giallo-verdastro, a maturità è rosso-bruna, più o meno pruinosa, di forma quasi sferica, con un diametro fino a 15 mm, contenente in genere 3 semi di forma lanceolata, a sezione quasi triangolare. Matura dopo circa due anni.</p> <p><b>DISTRIBUZIONE E HABITAT</b> – Specie tipica della macchia mediterranea, colonizza ambienti ostili quali le dune costiere (spingendosi fino a riva), coste rocciose, aree degradate dal li-vello del mare fino a 400 metri di quota. Ha grande adattamento all’aridità, all’incoerenza del substrato, alla ridotta disponibilità di elementi nutritivi; tollerante alla salsedine.</p> <p><b>UTILIZZO</b> – Il legno, molto pregiato, è scuro e profumato, durissimo ma di facile lavorazio-ne, quasi incorruttibile. Un tempo era usato per fabbricare mobili, arnesi e suppellettili, tini, solai e barche; è adatto per lavori di intarsio e per scolpire statue. Specie pioniera in ambienti sabbiosi e degradati, è importante nel trattenere e consolidare il terreno, grazie al suo esteso apparato radicale. È usato come pianta ornamentale, specie vicino al mare, per costituire barriere frangivento e siepi per consolidare substrati incoerenti.</p> <p><b>CURIOSITÀ</b> – Considerata pianta magica, si pensava tenesse lontano i serpenti, curasse dal loro morso e fosse in grado di proteggere dalle malattie e dagli spiriti maligni grazie ai suoi rami spinosi. leggende della tradizione cristiana attribuiscono al ginepro il privilegio di aver protetto la fuga della Sacra Famiglia inseguita dai soldati di Erode e Maria l’avrebbe benedetta predicendogli che avrebbe avuto l’onore di fornire il legno per croce di Cristo.</p>	